



Fideuram

www.fisac-fideuram.net

info@fisac-fideuram.net

Lavori del Direttivo

Fisac Fideuram

Giovedì 8 giugno si è riunito il direttivo della Fisac Fideuram per analizzare alcune tematiche specifiche rispetto al contesto sindacale ed aziendale.

TRATTATIVA RUOLI E FIGURE PROFESSIONALI

E' singolare che su Fideuram la proposta aziendale per definire le figure professionali ed i ruoli abbia come ambito i direttori ed i vicari delle 7 filiali capozona. Ciò all'interno di una Divisione Private il cui modello di business si caratterizza (prima slide del documento consegnato lo scorso 11/5) per segmentazione specializzata della clientela, approccio consulenziale fortemente supportato da strumenti di proprietà, architettura aperta guidata a sostegno di una gamma completa di prodotti e servizi d'investimento, reti commerciali articolate ed estese strutturate su migliaia di promotori finanziari, avanzata digitalizzazione dei canali in continua evoluzione.

Quante strutture e quante professionalità supportano il modello di business, nei vari ambiti che lo caratterizzano? Lo sviluppo delle competenze e delle professionalità come viene sostenuto in tutte queste strutture, in termini di quali-quantitativi? Vorremmo che l'azienda entrasse nel merito di questi aspetti, essendo chiaro ed evidente che per competere occorre non solo dichiarare ma anche realizzare e sostenere nel tempo un modello di business con le suddette caratteristiche.

Anche solo volendo focalizzare sulla rete bancaria aziendale, se si riconosce che la complessità commerciale è caratterizzata dal "numero di Promotori Finanziari in appoggio" è evidente che le persone che gestiscono il carico lavorativo indotto dai promotori sono – a vario titolo – tutte le figure professionali di filiale e sportello, nonché degli uffici accentrati, non di certo i soli direttore e vicario.

E' necessario che il confronto su ruoli e figure si apra rivolgendosi ad un ambito più corposo di lavoratrici e lavoratori, se si vuole addivenire ad un risultato degno di tal nome.

APPALTI

E' passato un anno dall'approvazione nell'assemblea organizzativa della Fisac del Gruppo ISP dell'emendamento dal titolo "Presidiare efficacemente gli appalti", per *"...esigere l'informativa prevista dall'art.19 del CCNL sia al livello delle segreteria di gruppo che al livello degli organismi sindacali decentrati, poiché – anche in linea con la CGIL (legge di iniziativa popolare promossa sull'argomento e iniziativa attuale della Carta dei Diritti) – il controllo sulle normative applicate e le eventuali iniziative in raccordo con le Camere del lavoro e le categorie, impongono che l'informativa venga inoltrata anche alle RSA e/o agli organi di coordinamento che insistono sul territorio in cui si esplica il singolo appalto..."*. Su questo fronte siamo stati e saremo al fianco delle altre categorie e delle camere del lavoro quotidianamente, sul posto di lavoro, a supporto di chi a vario titolo è presente in azienda. Tante e tutte importanti sono le questioni ove è fondamentale – anche in ottica proselitismo – far sentire la presenza caratteristica della CGIL: tutele individuali, clausole sociali di mantenimento occupazionale nel caso di cambi appalto, garanzie di retribuzione piena e tempestiva, applicazione di contratti di lavoro non peggiorativi, attivazione delle procedure di coinvolgimento delle categorie maggiormente rappresentative firmatarie dei contratti collettivi nazionali.

VOUCHER

*“Il 28 maggio era la data stabilita per esprimersi sul referendum abrogativo sui voucher. Non importa cosa avresti votato, ma sappi che **hanno cancellato i voucher per far annullare i referendum e impedirti di esprimerti. Adesso, con un semplice emendamento, li hanno reintrodotti.** Questo schiaffo alla democrazia non può passare inosservato. Partecipa alla manifestazione del 17 giugno a Roma”*

Questo la giusta e sacrosanta posizione della CGIL che lancia un appello “a tutti i cittadini, ai lavoratori, ai pensionati ed a tutte le Associazioni democratiche affinché partecipino alla manifestazione nazionale del 17 giugno, per il rispetto dell’art. 75 della Costituzione, per difendere la democrazia e il diritto dei cittadini a decidere, per contrastare la precarietà, per un lavoro dignitoso tutelato e col pieno riconoscimento dei diritti”.

Prosegue intanto la raccolta delle firme per l’appello in difesa della Costituzione e della democrazia. Finora sono state raccolte 31.722 firme. L’obiettivo è fissato a 40 mila. Per firmarlo online si può andare sulla pagina “schiaffo alla democrazia”: <http://www.schiaffoallademocrazia.it/>

